



REGIONE TOSCANA

**Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014**

*Oggetto:*

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Intervento “Casse di Espansione di Figline – Pizziconi Lotto 2” - Approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità

*Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile*

*Struttura Proponente: GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE*

*Pubblicita'/Pubblicazione: Burt/BD*

*ALLEGATI N° 1*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Planimetria Piano Particellare</i>

## IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali.

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 che prevede che "*Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei*

*consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate”;*

*RICHIAMATA l’ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”;*

*RICHIAMATO in particolare l’allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 4/2016 recante le disposizioni per l’attuazione degli interventi dell’Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;*

*CONSIDERATO che con la predetta ordinanza n. 4/2016 il sottoscritto Commissario ha disposto di procedere direttamente all’attuazione dell’intervento denominato “Casse di Espansione di Figline -Pizziconi Lotto 2” individuando il Genio Civile Valdarno Superiore quale settore specifico di riferimento per l’attuazione dell’intervento che opererà secondo le disposizioni dell’allegato B alla medesima ordinanza;*

*CONSIDERATO che l’ordinanza n. 4/2016 dispone che il nuovo soggetto competente alla realizzazione dell’intervento, in questo caso il sottoscritto Commissario, subentra al precedente nella responsabilità del procedimento ed in tutti i rapporti pendenti, fatta eccezione per i rapporti esauriti;*

*CONSIDERATO che, relativamente all’intervento denominato “Casse di Espansione di Figline -Pizziconi Lotto 2”, prima dell’assunzione della competenza da parte del sottoscritto Commissario, si è avuto il seguente sviluppo del relativo procedimento:*

- il Comune di Figline Valdarno, con i Comuni di Incisa e Reggello, con Protocollo di Intesa sottoscritto in data 4 giugno 2001, ha assunto la responsabilità, in qualità di ente attuatore, della progettazione preliminare dell’intero sistema di casse di laminazione del Valdarno Fiorentino;
- i progetti preliminari delle opere sono stati approvati in linea tecnica dalle amministrazioni nei primi mesi del 2005, con articolazione in due stralci con riferimento rispettivamente alle opere interamente ricomprese nel territorio di Figline (I stralcio) e casse Prulli e Leccio, nel territorio di Reggello, Incisa e Rignano (II stralcio);
- il progetto preliminare dell’intero sistema di casse di espansione ha ottenuto parere favorevole del Comitato Tecnico dell’autorità di Bacino del Fiume Arno nella seduta del 20.10.2003 e che la progettazione preliminare è stata approvata in linea tecnica dagli organi competenti nei primi mesi del 2005, relativamente all’intero sistema di Casse di laminazione del Valdarno;
- con Protocollo di Intesa sottoscritto in data 20 dicembre 2005, le amministrazioni firmatarie hanno previsto una ulteriore articolazione degli interventi del I stralcio in due lotti funzionali, Cassa di espansione Pizziconi e Cassa di espansione Restone, quali opere rilevanti “per la riduzione del rischio idraulico delle aree a valle”. Con il detto Protocollo il Comune di Figline è stato individuato soggetto attuatore dell’intervento responsabile della progettazione definitiva dell’opera;
- con il Decreto n. 1962 del 3.5.2007 del dirigente responsabile del Settore di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Toscana si stabiliva di escludere, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 8 dell’art. 11 della L.R. 79/98, il progetto di realizzazione della cassa di espansione “Pizziconi” proposto dal Comune di Figline, dall’obbligo di procedura di valutazione di impatto ambientale, subordinando, tuttavia, la realizzazione del medesimo progetto al rispetto delle prescrizioni formulate nel medesimo decreto;
- successivamente, avviate le attività istruttorie per la redazione della progettazione definitiva l’amministrazione ha concordato con la Regione Toscana una diversa articolazione in lotti degli interventi relativi al I stralcio come di seguito indicato:

<b>Denominazione lotto</b>	<b>Descrizione</b>
<b>I° lotto – Pizziconi</b>	Realizzazione argine a campagna della cassa di espansione Pizziconi; sistemazione dei corsi d'acqua minori Resco e Faella
<b>II° lotto - Pizziconi</b>	Realizzazione manufatto sfiorante in sotto-attraversamento autostrada A1; opere di presa e di scarico sugli argini; soglia di fondo in alveo fiume Arno
<b>III° lotto – Cassa Restone</b>	Realizzazione completa della cassa comprensiva delle sistemazioni dei corsi d'acqua affluenti in sinistra idraulica

- è stato redatto il Documento preliminare alla progettazione del 2.10.2007, denominato “Le casse di laminazione del fiume Arno denominate “Figline”, “Incisa” e “Rignano”: integrazione relativa alla progettazione definitiva ed esecutiva delle casse di laminazione ricadenti nel territorio del Comune di Figline Valdarno”;

- con determina 8 giugno 2009, n. 761 del Comune di Figline Valdarno è stato aggiudicato definitivamente il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva del 1° stralcio della Cassa Pizziconi – II Lotto: realizzazione manufatto sfiorante in sotto attraversamento autostrada A1, opere di presa e di scarico sugli argini, soglia di fondo in alveo fiume Arno, all'ATI composta dalla società Hydea s.r.l., quale mandataria, e dalle mandanti Physis Ingegneria per l'Ambiente srl, Studio Tecnico Associato Eurostudio Ingegneria, GeoEco Engineering srl e Studio di Architettura Arch. Renzo Funaro (contratto stipulato in data 28.07.2009 ai rogiti Notaio Buzio, rep. n. 41975);

- in data 12.11.2009 è stato firmato l'Accordo di Programma fra i rappresentanti della Regione Toscana, dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, della Provincia di Firenze, della Provincia di Arezzo, del Comune di Figline Valdarno, del Comune di Bagno a Ripoli, del Comune di Fiesole, del Comune di Firenze, del Comune di Incisa in Val d'Arno, del Comune di Pelago, del Comune di Pontassieve, del Comune di Reggello, del Comune di Rignano sull'Arno, del Comune di Castelfranco di Sopra, del Comune di Pian di Scò;

- con il D.P.G.R. n. 97 del 24.04.2012, avente ad oggetto “L.R. n. 57/2001 – nomina Commissario per le attività connesse alla realizzazione del lotto I Pizziconi funzionale del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone”, è stato nominato l'Ing. Oreste Tavanti come Commissario per le attività connesse alla realizzazione del I lotto funzionale (lotto 1 – Pizziconi) del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio;

- con il D.P.G.R. n. 144 del 07.08.2013, avente ad oggetto “L.R. n. 53/2001 – Nomina Commissario per le attività connesse alla realizzazione dei lotti 2 e 3 del sistema casse di espansione di Pizziconi e Restone” l'Ing. Oreste Tavanti è stato nominato Commissario anche per le attività connesse alla realizzazione dei lotti 2 e 3 del sistema casse di espansione di Pizziconi e Restone;

- con il D.P.G.R. n. 105 del 10.07.14 si è provveduto alla rideterminazione delle attività del Commissario nominato con D.P.G.R. n. 144/2013 connesse alla realizzazione dei lotti 2 e 3 del sistema casse di espansione Pizziconi e Restone;

- con il D.P.G.R. n. 214 del 30.12.2014 il mandato commissariale di cui al D.P.G.R. n. 144 del 07.08.2013 e al D.P.G.R. n. 105 del 10.07.2014 è stato rideterminato individuando come termine il 28/02/2017;

- in vista della redazione del Progetto Esecutivo, sono state effettuate le analisi chimico-ambientali del rilevato autostradale A1 nell'area in cui è prevista la realizzazione dell'opera di presa, e sulla base dei risultati di tali analisi sono stati aggiornati alcuni degli elaborati già presentati in Conferenza di servizi (ovvero il Piano di Gestione delle Terre e le relative Planimetrie nonché la modifica del parcheggio a servizio del parco progettato nell'ambito del lotto I). Inoltre, in ragione di alcuni affinamenti progettuali e degli accordi *medio tempore* intercorsi con la Società Autostrade per l'Italia S.p.a. sono stati aggiornati anche gli elaborati inerenti la riduzione della lunghezza delle opere di sotto attraversamento del rilevato autostradale. A tal fine è stata convocata apposita riunione della Conferenza di servizi in data 30.11.2015 nel corso della quale gli elaborati oggetto di aggiornamento sono stati approvati in linea tecnica dalle Amministrazioni interessate ed è stata rinviata a successivo provvedimento l'approvazione del Progetto definitivo;

- con la determina del Commissario ing. Oreste Tavanti n. 30/1442 del 13.10.2015 è stato determinato che l'area del Comune di Figline e Incisa Valdarno avente destinazione d'uso urbanistica a Parcheggio Pubblico a servizio dell'area attrezzata a parco nel modulo Nord della medesima Cassa di Espansione Pizziconi deve ritenersi compatibile con i valori limiti di contaminazione di cui alla colonna B, tabella 1, allegato 5, Parte IV del D.lgs. n. 152/2006, in quanto opera infrastrutturale di viabilità assimilabile a quella di sottofondi e rilevati autostradali, ed oggetto di fruizione temporanea e/o istantanea da parte dell'utenza,;

- ai sensi dell'art. 54 comma 7 D.P.R. 207/2010 sul Progetto Definitivo, approvato in sede di Conferenza di servizi nel corso delle sedute del 29.04.2014 e del 30.11.2015, è stato acquisito (prot. n. 47977 del 30.12.2015) il rapporto di verifica positivo da parte dello Studio Telò Srl, incaricato della stessa;

- con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 14.01.2011, il Comune di Figline Valdarno (adesso Comune di Figline e Incisa Valdarno) ha approvato la variante al R.U. per la realizzazione della Cassa di espansione Pizziconi – II Lotto ed ha espressamente apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione degli interventi in oggetto;

- è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 1/2005 (all'epoca vigente), l'avviso sul BURT n. 12 del 23 marzo 2011, dell'approvazione della delibera C.C. n. 2/2011 sopra citata. Pertanto l'efficacia del vincolo preordinato all'esproprio relativamente alle aree in Comune Figline e Incisa Valdarno decorre dal 23 marzo 2011;

- con delibera di Consiglio Comunale n°63 del 30.06.11 il Comune di Reggello ha approvato la variante allo strumento urbanistico per la perimetrazione delle aree destinate alla realizzazione di opere di supporto del sistema delle casse di espansione del fiume Arno, con apposizione del relativo vincolo preordinato all'esproprio;

- è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 1/2005 (all'epoca vigente), l'avviso sul BURT n. n. 48 del 30.11.2011, dell'approvazione della delibera C.C. n. 2/2011 sopra citata. Pertanto l'efficacia del vincolo preordinato all'esproprio per le aree in Comune di Reggello decorre dal 23 novembre 2011;

VISTO che sono state eseguite, nelle forme prescritte dalla legge, le pubblicazioni di cui agli articoli 11 e 16 DPR 327/01, relative alle fasi di apposizione dei vincoli espropriativi e di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità relativamente alle opere in questione e, in particolare, con note prot. n. 33774 e 33777 del 26.11.2014 e con nota prot. n. 40838 del 12.11.2015 del Commissario ing. Oreste Tavanti sono state inviate ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera (sia per il territorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno che per il territorio del Comune di Reggello) le comunicazioni di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed adozione di variante al piano urbanistico generale con imposizione di vincolo espropriativo;

CONSIDERATO che a seguito delle suddette comunicazioni è pervenuta n. 1 osservazione alla quale è stato risposto dal Commissario ing. Oreste Tavanti con nota prot. n. 1903 del 22.01.2015;

RICHIAMATO l'art. 9 D.P.R. 327/2011 ove si prevede che il vincolo preordinato all'esproprio ha durata di cinque anni decorrenti dall'efficacia dell'atto che lo appone e che entro il medesimo termine può essere

emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

CONSIDERATO che in virtù dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 e dell'Ordinanza commissariale n. 4/2016, il sottoscritto è succeduto nella competenza all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi al Comune di Figline Incisa Valdarno;

RITENUTA pertanto la propria competenza a procedere all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi in virtù di quanto sopra esposto;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione della Cassa di espansione Pizziconi II lotto – Opera di presa Cassa di espansione Lotto 2 e completamento sistemazione reticolo idraulico di pertinenza, approvato in sede di Conferenza di servizi delle sedute del 29.04.2014 e del 30.11.2015, nell'importo complessivo di €7.530.000,00 così distinto:

#### A) LAVORI

1) Lavori a corpo	€ 5.500.000,00	
A.1) Importo dei lavori a base di gara	€ 5.500.000,00	
2) Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 150.000,00	
A.2) Importo lavori da Appaltare	€ 5.650.000,00	<u>€5.650.000,00</u>

#### B) SOMME A DISPOSIZIONE PER:

3) I.V.A. su lavori: aliquota 22%	€ 1.243.000,00	
4) risoluzione delle interferenze con reti di sottoservizi e infrastrutture in genere	€ 320.000,00	
5) acquisizioni aree ed immobili	€ 90.000,00	
6) spese tecniche per D.L, contabilità, sicurezza in fase di esecuzione e collaudo dei lavori compreso I.V.A. e C.N.P.A.I.A.	€ 160.000,00	
7) incentivo ex.-art. 93 commi 7bis e ss.	€ 50.000,00	
8) imprevisti ed eventuali lavori in economia	€ 17.000,00	
	€ 1.880.000,00	<u>€1.880.000,00</u>

#### TOTALE GENERALE

**€ 7.530.000,00**

DATO ATTO che i relativi elaborati progettuali sono conservati agli atti del Genio civile Valdarno Superiore, settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto Commissario per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi;

RICHIAMATI il comma 5 e 6 del già citato art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 che così dispongono:  
"5. *Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.* 6. *L'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5 sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comun-*

*que alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma di cui al comma 1. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà”.*

CONSIDERATO pertanto che l'approvazione ed autorizzazione del progetto dell'opera da parte del Commissario, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce ove occorra variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

#### ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare ed autorizzare, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L.91/2014 conv. In L. 116/2014, il progetto definitivo per la realizzazione della Cassa di espansione Pizziconi – Lotto 2 – opera di presa Cassa di espansione Lotto 2 e completamento sistemazione reticolo idraulico di pertinenza dell'importo complessivo di €7.530.000,00 distinto come riportato in narrativa e composto dai seguenti elaborati:

### **01 DOCUMENTAZIONE GENERALE**

DG 01 01 Corografia

DG 01 02 Planimetria degli interventi

DG 01 03 Planimetria catastale con individuazione delle proprietà

DG 01 04 Relazione descrittiva generale

DG 01 05 Relazione di cui all'articolo 166 del codice degli appalti

DG 01 06 Relazione geologica

a Carta geologica e dei dati di base

b Carta geomorfologica

c Sezioni geologiche

d Carta idrogeologica

DG 01 07 Relazione geotecnica

a Sezioni Opera di presa

b Sezioni Ponte Bernino

DG 01 08 Relazione idrologica e idraulica

DG 01 09 Relazione strutturale

DG 01 10 Relazione verifiche di stabilità e sifonamento

DG 01 11 Piano Particellare di esproprio - Planimetria

DG 01 12 Piano Particellare di esproprio - Quadro riepilogativo

DG 01 13 Piano Particellare di esproprio - Visure catastali

DG 01 14 Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze

DG 01 15 Tavola delle interferenze

DG 01 16 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

DG 01 17 Stima degli oneri per la sicurezza

DG 01 18 Elenco dei prezzi unitari (aggiungere Analisi dei prezzi)

DG 01 19 Computo metrico estimativo

DG 01 20 Quadro economico

DG 01 21 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

DG 01 22 Relazione paesaggistica

DG 01 22 a Relazione storica Ponte del Bernino

DG 01 23 Piano gestione terre

### **02 OPERA DI PRESA**

CE 02 01 Planimetria stato attuale - documentazione fotografica - Rilievo

CE 02 02 Planimetria di progetto  
CE 02 03 Sezioni  
CE 02 04 1 Profili e simulazioni  
CE 02 05 Carpenteria e Armature  
CE 02 06  
a Layout cantiere di varo  
b Layout cantiere di varo  
c Layout cantiere di varo  
CE 02 07 Layout deviazione del traffico Autostradale  
CE 02 08 Viste aeree stato di progetto  
CE 02 09 Viste terra stato di progetto

### **03 COMPLETAMENTO DELLA SISTEMAZIONE DEL RETICOLO IDRAULICO DI PERTINENZA**

ST 03 01 Coronella sottopasso n.1 - Planimetria stato attuale – Doc. fotografica - Rilievo  
ST 03 02 Coronella sottopasso n.1 - Planimetria e Profili  
ST 03 03 Coronella sottopasso n.1 - Carpenteria e Armature  
ST 03 04 Coronella sottopasso n.1 - Layout deviazione traffico autostradale  
ST 03 05 Coronella sottopasso n.2 - Planimetria stato attuale – Doc. fotografica - Rilievo  
ST 03 06 Coronella sottopasso n.2 - Planimetria e Profili  
ST 03 07 Coronella sottopasso n.2 - Carpenteria e Armature  
ST 03 08 Coronella sottopasso n.2 - Layout deviazione traffico autostradale  
ST 03 09 Adeguamento Ponte del Bernino - Torrente Faella  
ST 03 10 Adeguamento Ponte del Bernino - Torrente Faella - Strutturale  
ST 03 11 Adeguamento attraversamento sul Fosso delle Volpaie

### **04 VERIFICHE IDRAULICHE**

ID 04 01 a Caratteristiche del modello idraulico - 01 - Stato Attuale  
ID 04 01 b Tabulati verifiche idrauliche - 01 - Stato Attuale  
ID 04 01 c Profili longitudinali e sezioni fluviali - 01 - Stato Attuale  
ID 04 01 d Caratteristiche del modello idraulico - 03 - Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio II Lotto  
ID 04 01 e Tabulati verifiche idrauliche - 03 - Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio II Lotto  
ID 04 01 f Profili longitudinali e sezioni fluviali - 03 - Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio II Lotto  
ID 04 02 a Tabulati verifiche idrauliche fondo mobile - 01 - Stato Attuale  
ID 04 02 b Profili longitudinali fondo mobile - 01 - Stato Attuale  
ID 04 02 c Tabulati verifiche idrauliche fondo mobile 03 Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio II Lotto  
ID 04 02 d Profili longitudinali fondo mobile - 03 - Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio II Lotto  
ID 04 03 Profilo longitudinale, sezioni fluviali e tabulati verifiche idrauliche - 03 - Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio II Lotto

### **05 PARCHEGGIO PUBBLICO**

PG 05 01 Planimetria Stato Attuale  
PG 05 02 Planimetria Stato Progetto  
PG 05 03 Planimetria e Profili  
PG 05 04 a Sezioni trasversali  
PG 05 04 b Sezioni trasversali

2. di dare atto che i relativi elaborati progettuali sono conservati agli atti del Genio civile Valdarno Superiore, settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto Commissario per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi;



3. di stabilire pertanto che l'approvazione del progetto cui al punto 1 costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Figline e Incisa Valdarno e di Reggello;
4. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto 3, è apposto, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento di cui alla planimetria allegato A alla presente ordinanza, che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001 ha la durata di cinque anni;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;
5. di prendere atto, vista la determina commissariale n. 30/1442 del 13.10.2015, che l'area del Comune di Figline e Incisa Valdarno avente destinazione d'uso urbanistica a Parcheggio Pubblico a servizio dell'area attrezzata a parco nel modulo Nord della medesima Cassa di Espansione Pizziconi deve ritenersi compatibile con i valori limiti di contaminazione di cui alla colonna B, tabella 1, allegato 5, Parte IV del D.lgs. n. 152/2006, in quanto opera infrastrutturale di viabilità assimilabile a quella di sottofondi e rilevati autostradali, ed oggetto di fruizione temporanea e/o istantanea da parte dell'utenza;
6. di comunicare all'ing. Oreste Tavanti, in qualità di Commissario ex L.R. 53/2001 per l'attuazione del Lotto 1, la necessità di predisporre ed approvare una variante progettuale al Progetto esecutivo del Lotto 1 al fine di stralciare i lavori di realizzazione del parcheggio pubblico a servizio dell'area attrezzata a parco nel modulo Nord della medesima Cassa di Espansione Pizziconi, in quanto gli stessi saranno eseguiti nell'ambito dei lavori di realizzazione della Cassa di espansione Pizziconi – Lotto 2;
7. di dare atto che la copertura finanziaria del Lotto 2 è garantita dall'inserimento del progetto nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 25.11.2015 tramite le risorse presenti in contabilità speciale n. 5588 capitoli 11145 e 11146;
8. di comunicare la presente ordinanza ai singoli proprietari delle aree interessate dai lavori ai sensi del D.P.R. 327/2001 nonché al Comune di Reggello ed al Comune di Figline ed Incisa Valdarno, per quest'ultimo anche ai fini della conseguente presa d'atto della variante urbanistica di cui al presente atto nei propri strumenti urbanistici;
9. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile  
LEANDRO RADICCHI

Il Commissario di Governo  
ENRICO ROSSI

Il Direttore  
GIOVANNI MASSINI